



# IL MARKETING: QUESTO SCONOSCIUTO

di Cesare Bonasegale

*Il rifiuto dell'ENCI a che l'iscrizione al Raduno di Bracchi italiani e Spinoni nell'ambito della Mondiale sia gratuita. La richiesta di indire un convegno sul Bracco italiano a cui è prevista la presenza di venti persone!*

Vien da pensare che all'ENCI non sappiano cosa siano le Offerte Speciali "2 al prezzo di 1", quelle che vengono normalmente reclamizzate al Supermercato.

E si chiamano "marketing".

Nell'ambito delle manifestazioni cinofile, l'Offerta Speciale consiste nell'indire un Raduno con iscrizione gratuita al quale – proprio perché il Raduno è gratuito – partecipa di norma un numero doppio di concorrenti. In abbinamento però viene indetta anche una Esposizione (a pagamento) con in palio il CACIB a cui ovviamente partecipano tutti i cani già lì per il Raduno, (cioè il doppio di quanti avrebbero normalmente partecipato all'Esposizione). Lo stesso meccanismo funziona anche quando al Raduno gratuito viene abbinata una prova di lavoro (a pagamento). E sono eventi ormai ultra-sperimentati da decenni.

Di fatto cioè, con questo meccanismo gli incassi restano invariati, ma si ottiene il beneficio di raddoppiare il numero di cani partecipanti.

Ed era questa la logica che aveva ispirato la SABI ed il CISp nel richiedere all'ENCI che il Raduno delle loro

razze in occasione dell'Esposizione mondiale fosse gratuito, sapendo che in tal modo si sarebbe incrementato notevolmente il numero dei partecipanti alla manifestazione dotata di CACIB organizzata in concomitanza dall'ENCI.

Ma l'ENCI ha detto di No!

Più precisamente, l'ENCI ha dichiarato in un'apposita lettera che "*visti gli impegni di spesa che l'organizzazione dell'evento comporta*" non è possibile concedere che il Raduno sia gratuito. Ed in Viale Corsica a nessuno è passato per la testa che (così come avviene per le saponette e per i dentifrici) l'offerta del "2 al prezzo di 1" avrebbe raddoppiato "le vendite" (nel caso in questione "le iscrizioni") e che pertanto l'incasso non sarebbe stato decurtato!.

Del resto non è colpa loro: il marketing non è il loro mestiere!.

Resta il fatto che la "Mondiale cinofila", in concomitanza con l'EXPO ALIMENTARE 2015, rappresenta per le "razze italiane" un'occasione irripetibile per dare al numerosissimo pubblico una dimostrazione di "vitalità" che una notevole consistenza numerica avrebbe materializzato.

Ed è un'argomentazione imprescindibile trattandosi delle nostre due razze da ferma, proprio perché – in quanto italiane – la loro promozione rientra nei doveri istituzionali dell'ENCI.

A questo proposito si era anche detto che i ring dei Raduni di Bracchi italiani e Spinoni sarebbero stati contigui così da farli sovrastare da un unico maxischermo su cui si sarebbe potuto proiettare filmati delle due razze in lavoro per far constatare la peculiarità dell'andatura dei Continentali italiani al pubblico presente... che però secondo l'ENCI non sarà molto numeroso, visto che la conferenza sul Bracco italiano che mi è stata per l'occasione commissionata avrà luogo in una sala che – mi è stato ufficialmente annunciato dall'ENCI – potrà contenere non più di una ventina di persone.

In merito vorrei solo commentare che:

- ✓ In occasione della Coppa Italia a Volterra, il Comitato Organizzatore mi chiese di tenere un Convegno, che ebbe luogo in una chiesa dismessa; i cinofili che assi-

- stettero al Convegno riempirono la chiesa.
- ✓ Alla Mondiale SABI di San Gemignano la sala era stracolma, ma sul piazzale esterno ad ascoltare dai microfoni c'era circa un altro centinaio di persone.
  - ✓ A Lissone in un convegno organizzato all'ultimo momento dalle Delegazioni Lombarda del CISp e di Monza e Brianza della SABI il pubblico riempiva letteralmente la sala con una ottantina di persone.
  - ✓ L'anno scorso a Pratogrande (PC), al termine di una riunione amichevole di cinofili, un mio intervento ha riunito una folla che era tanto numerosa da non esser facile da contare.
  - ✓ Ho già due richieste di convegni per i prossimi due mesi che non dico dove saranno perché non vorrei si dicesse che mi faccio pubblicità...e potrei continuare ma non vorrei sembrare auto celebrativo.
- La ristrettissima audience del convegno previsto dall'ENCI evidentemente rientra in quel clima da "tono minore" riservato alle razze da ferma italiane; ma se invece di affrontare gli inevitabili oneri organizzativi di un convegno per un pubblico tanto sparuto si preferisse non farne nulla... non sarò certo io a sollevare problemi... perché parlar di cani a "quattro gatti" non sarebbe solo una metafora.